

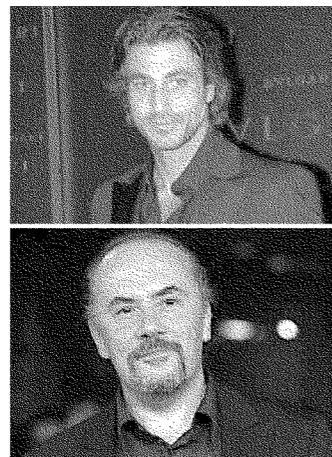
Un gran galà per la fiction e il cinema

di Christian Gemei

NAPOLI. È indubitabile che esista una relazione tra performance di produzioni televisive e cinematografiche, e dinamiche del turismo e dello sviluppo locale. È provato che le ambientazioni dei prodotti audiovisivi, rafforzano la visibilità, del territorio e delle sue eccellenze artistiche. Se Cortina è diventata il mito che è molto lo deve al fatto che a partire dagli anni venti grandi cineasti come von Stroheim, Trenker, De Sica, Edwards, Annaud, Olmi l'hanno scelta come set dei loro film. E Matera non è stata forse conosciuta nel mondo anche per merito delle riprese dei film Pasolini e Mel Gibson? È Cinzia Th Torrini, una delle maggiori registe di fiction in Italia, a testimoniare quanto bene il cinema possa fare al turismo: «Durante le riprese di "Elisa di Rivombrosa" nei castelli dei Savoia ho potuto constatare un impressionante incremento dei visitatori in quei siti: da qualche decina agli oltre 9mila al giorno». Con questa consapevolezza si mobilitano le risorse di autorità amministrative come "Film Commission Regione Campania" e agenzie di servizi specializzate sul territorio come "Solaria Service" per creare condizioni ottimali affinché tanti siti del nostro splendido territorio diventino attraenti location del cinema della televisione e del mondo dell'audiovisivo. Non è dunque un caso che le due istituzioni s'incontrino per realizzare il "Galà del Cinema e della Fiction in Campania", l'appuntamento annuale ideato da

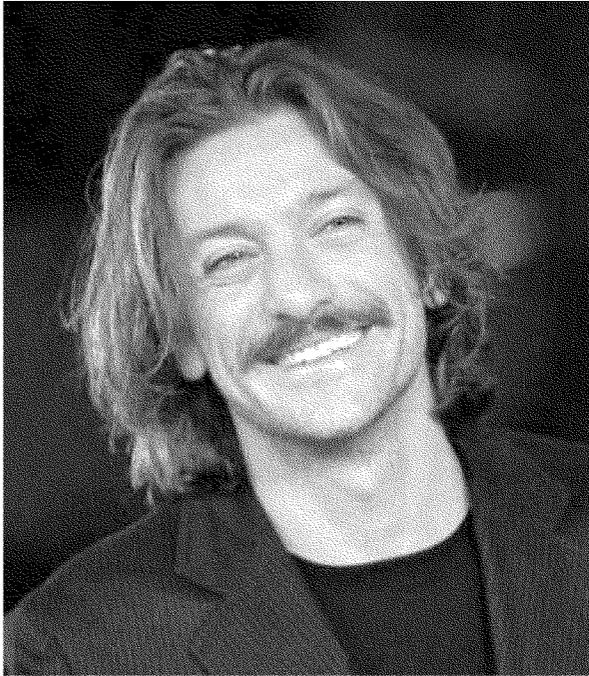
Valeria Della Rocca - titolare della citata "Destination Management Company" - in cui vengono premiate le migliori produzioni televisive e cinematografiche realizzate nella nostra regione. «Ma non basta - aggiunge Valerio Caprara, presidente di Fcrc - attirare e facilitare produzioni, occorre anche coinvolgere in questa sfida gli uomini, le intelligenze e le professionalità del territorio, risorse non meno preziose di quelle storico-naturalistiche». La manifestazione giunta quest'anno alla quinta edizione si svolge fino a venerdì e si avvale della collaudata direzione artistica del critico cinematografico, Marco Spagnoli, mentre il ruolo di madrina è affidato all'attrice Giorgia Würth, che il pubblico ha apprezzato in diverse interessanti produzioni per il piccolo e il grande schermo. «Questo progetto - spiega Della Rocca - è anche un segnale positivo per i giovani ai quali vuole comunicare che il successo non passa sempre per la raccomandazione, ma c'è anche il merito che manifestazioni come questa riconoscono e premiano. Il Suor Orsola Benincasa lo fa con il IV Concorso Pitching, che darà al vincitore (lo studente che abbia elaborato il migliore pitch, ovvero un'idea da "vendere" a un produttore cine-televisivo) un premio promosso dalla Universal Pictures consistente in uno stage retribuito di tre mesi presso la sede romana della Favap (Federazione Anti-Pirateria Audiovisiva); la Facoltà di Economia e

Commercio della Federico II è presente, invece, con "Location Scouting", un concorso in cui giovani fotografi hanno realizzato scatti di luoghi e spazi inconsueti della nostra regione, visti come possibili location di film o fiction. La vincitrice Grazia Intini, ha le sue foto in mostra al Pan dall'8 al 20 ottobre insieme a quelle di Riccardo Ghilardi, fotografo di lungo corso che porta a Napoli, dopo averla presentata al Lido, la sua personale "Lo sguardo non mente": un interessante esperimento artistico con il quale ha provato a cogliere istanti di spontaneità, mettendo davanti all'obiettivo interpreti giovani e consumati del cinema italiano». «La suddivisione dei premi - illustra Spagnoli - è più articolata e più competitiva: sarà premiato il Miglior Film e ci sarà un premio per la migliore attrice e il migliore attore in ciascuna delle categorie Commedia, Dramma e Fiction. Quest'anno abbiamo pensato anche ad un riconoscimento per chi il cinema e la fiction li racconta: il premio al Giornalista dell'anno che è stato assegnato a Fulvia Caprara de "La Stampa" mentre il premio per il Regista dell'anno è andato a Gianni Amelio che nei quarant'anni passati dietro la macchina da presa ha regalato al cinema italiano capolavori come "Porte Aperte", "L'America", "Il ladro di bambini" fino all'intimo e poetico "Il primo uomo", uscito quest'anno; gli altri premi speciali vanno a Luca Bigazzi per la fotografia, Daniele



Da sinistra Valerio Caprara, Cinzia Th Torrini, Valeria Della Rocca, Daniele Liotti, Maurizio Casagrande e Sergio Assisi

Liotti per la recitazione film e fiction, Sergio Assisi per il Miglior Corto di promozione del territorio e per il Miglior Documentario a ai registi dell'opera collettiva "Napoli 24". Il denso programma comprende i lungometraggi "Reality" di Matteo Garrone; "Benvenuti al



Nord" di Luca Miniero; "Napolitans" di Luigi Russo; "La kryptonite nella borsa" di Ivan Cotroneo; "Nauta" di Guido Pappadà; "Una donna per la vita" di Maurizio Casagrande; "L'era legale" di Enrico Caria e "Napoli 24". Le fiction in concorso sono "Un posto al sole", veterana degli sceneggiati d'invenzione, "Caruso, la voce dell'amore", nella quale a vestire i panni del tenore

napoletano è il "collega" Gianluca Terranova e "Il caso Enzo Tortora-Dove eravamo rimasti?", miniserie Rai in due puntate che racconta la vicenda giudiziaria del noto conduttore. Proiezioni gratuite dal 9 al 12 ottobre al Cinema Delle Palme: tre film al giorno, alle 17, alle 20 e alle 22, con la presenza, in alcuni spettacoli, di attori e registi. Location di grande suggestione per la kermesse conclusiva: al Castello Medievale di Castellamare di Stabia, sabato, Maurizio Casagrande l'attrice Yuliya Mayarchuk animeranno una serata con grandi protagonisti del mondo dell'audiovisivo in cui si conosceranno i vincitori e che sarà trasmessa in streaming sul sito del galà.